

UNA LETTERA DI JOHN ALLITT SU ADELAIDE

POVERA ADELAIDE!

GRAZIE A DON CORTESI COMINCIAI A STUDIARE G. SIMONE MAYR



Caro professor Pagliaroli, che bello ritrovarci! E veramente la ringrazio per le bozze di stampa del nostro Donizetti, anche il Rosario, stupendo. Il libro di G. A. Riva l'ho letto con attenzione subito e ho mancato una notte di riposo.

Povera Adelaide! Mi trovo in imbarazzo perché è stato proprio don Cortesi nel 1972 a lanciarmi sulla scoperta di Mayr.

Cosa posso dire... L'anima dei fanciulli è un tesoro, un regalo del cielo e far soffrire una bambina così non si può tacitamente perdonare (come cristiani dobbiamo perdonare ma, ma...) Poi il 13 maggio è il mio compleanno e sapere che Adelaide sia stata consolata dalla Nostra Signora Madre di Dio quel giorno nel 1944, mi ha colpito. A quell'epoca ero ammalatissimo, stavo per morire; ma la mia madre è stata consolata anche lei con l'assicurazione della Madonna che avrei ripreso la salute. Che libro disturbante! Forse don Cortesi voleva Mayr riportato alla luce per il lato massonico ... chi lo sa. Almeno Mayr era buono, buonissimo, ed amava

educare i giovani. Non era aristocratico, tutt'altro. Non mi vergogno di aver scritto sul Mayr. Infatti ho scritto per la nostra accademia *Temenos* una lunga conferenza sul Mayr come cristiano e uomo veramente illuminato.

Suppongo che Adelaide viva ancora. Sto con lei nel mistero

della preghiera. Veramente la sua tragedia mi pesa sull'anima. Allego due pagine di meditazioni di Thomas Traherne in difesa assoluta dell'Adelaide. Lei capirà subito la profondità di Traherne, un "divine" anglicano.

Nel mistero della Fede

John Allitt

NOTIZIE SU UNA STATUA DELLA MADONNA DELLE GHIAIE

Da informazioni della signora Carla Villa a Cascina Ronco di Poasco (www.cascinaronco.it) Domenica, 11 novembre 2001

La statua è legata alla vicenda del genovese Angelo Vecchione che abitava a Genova in via Bramino 13. Angelo Vecchione era un anarchico, rivoluzionario che aveva alle spalle un matrimonio fallito e che è arrivato nella Bergamasca per ricerche storiche sul Nazismo. Passando per caso a Ghiaie davanti al luogo delle apparizioni, di cui non sapeva niente, Angelo Vecchione è stato convertito improvvisamente dalla Madonna!

In seguito, Angelo è diventato figlio spirituale di padre Raschi.

Con lui Angelo progettò di fare una statua ispirata al quadro del Galizzi, statua da accompagnare al messaggio delle apparizioni di Ghiaie. Dal momento che Vecchione progettava di andare in Perù, sul basamento della statua fece scrivere in spagnolo l'iscrizione:

VIRGEN DE LA FAMILIA GHIAIE DE BONATE '44

L'originale di questa statua è in bronzo e si trova sul monte Fasce Genova, sede per molti anni dell'opera apostolica di padre Raschi.

Con copia della statua, Vecchione va a Roma nell'anno 1982 dove papa Giovanni Paolo II la benedice. Nello stesso anno Angelo si reca ad Ari (CH) da don Candido Maffei. Poi giunge a Poasco nel 1982 con gli stampi della statua. Giovanni, il primogenito della signora Villa, impara ad usare gli stampi e realizza copie della statua in gesso e qualcheduna in polvere di marmo e resina.

Giovanni si è recato da padre Raschi che lo ha benedetto.

In Perù, a seguito dell'opera di Vecchione, è sorta la prima chiesa dedicata alla Madonna della Famiglia.

Nel 1990 P. Scalfi e un giovane si sono recati a Mosca con una statua della Madonna delle Ghiaie. Nello stesso giorno a Mosca è arrivato il vescovo della capitale russa appena nominato dal Papa.

Nel periodo tra la fine del '91 e l'inizio del '92 il figlio della sig.ra Villa con la moglie si trovavano a Mosca per restaurare la statua che si era danneggiata durante il viaggio.

Esiste una foto che li ritrae assieme alla statua nel 1992 nella Piazza Rossa. Ora la statua si trova ancora a Mosca presso le suore di Madre Teresa di Calcutta.